

## Editoriale

La Rivista di Economia Agraria (REA) apre con questo numero il suo LXXI volume e lo fa con una determinazione che la Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA) accoglie con grande soddisfazione. Quando è stato lanciato il primo numero del 2014 subito si era capito che il rinnovato e convinto spirito di collaborazione tra SIDEA e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) - in cui è confluito l'ex INEA - avrebbe portato ai risultati auspicati dal nuovo programma editoriale. La partnership tra le due organizzazioni, che risale a quasi mezzo secolo fa, si è infatti dimostrata ancora una volta vincente. E di questo il Consiglio di Presidenza è fermamente convinto, come è stato ben evidenziato nel corso dell'evento di celebrazione del 70<sup>esimo</sup> della REA del gennaio 2016, dedicato a un confronto su "I risultati della ricerca economico agraria in Italia tra pubblicazioni e valutazioni".

Il Comitato di Direzione ha avviato con impegno ed efficacia un percorso di rigenerazione della prestigiosa testata che soprattutto gli Economisti Agrari Italiani hanno arricchito con oltre un migliaio di loro qualificati e apprezzati lavori. Fin dall'inizio della sua attività il nuovo Comitato di Direzione ha cercato di recuperare i tempi di pubblicazione della REA con un intenso lavoro editoriale che sta dando, in tempi relativamente brevi, i risultati sperati, soprattutto grazie alla collaborazione dei revisori e degli autori. La nuova veste editoriale, basata sull'*open access* che consente accesso libero e senza restrizioni agli articoli, in parte scritti anche in lingua inglese, sta portando la rivista promossa da CREA e SIDEA a posizionarsi progressivamente nel panorama internazionale. Senza dimenticare nel contempo la possibilità di essere utile supporto scientifico alle decisioni degli operatori pubblici e privati del settore primario nazionale.

La formula dell'innovazione nel solco della tradizione, ben supportata dalla Firenze University Press (FUP), sta confermando che la REA mantiene nel tempo la sua caratteristica di veicolo fondamentale per il perseguimento degli scopi che anche la SIDEA, Associazione senza scopo di lucro, ha ribadito nel suo nuovo Statuto: «promuovere il progresso e la diffusione delle conoscenze scientifiche nell'ambito delle discipline economiche applicate all'analisi del settore primario e del sistema agro-industriale e delle politiche economiche collegate, nonché delle interrelazioni con il mercato e il consumo di prodotti agricoli e agroalimentari, con il resto dell'economia, con il territorio e con l'ambiente».

L'accreditamento su *Scopus* e, progressivamente, quello su *Web of Science*, sono notoriamente dei traguardi ambiziosi, ma che le capacità del Comitato di Direzione, abbinate al convinto supporto di SIDEA e CREA, porteranno sicu-

ramente a ottenere, inserendo così la nostra stimata rivista nell'ancora ristretto circuito dei periodici scientifici di settore, in cui il risultato delle riflessioni e delle ricerche economico-agrarie, proposte in particolare dai giovani studiosi italiani, potranno trovare un rigenerato veicolo di visibilità in un appropriato contesto globale.

Francesco Marangon

Presidente della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA)